

**Proposta di
Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio
sulla qualità nell'IFP**

(una sintesi sulla base del testo 30.07.2008)

Il **miglioramento continuo dei Sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP)** costituisce uno degli obiettivi strategici a livello comunitario, definiti nell'ambito della strategia di Lisbona, per promuovere lo sviluppo di una società della conoscenza, accrescere l'occupabilità e l'inclusione sociale e migliorare l'accesso all'apprendimento permanente.

La **tematica dell'Assicurazione di Qualità**¹ nell'ambito dei sistemi formativi e più in particolare di quelli della istruzione e formazione professionale (VET) ha per obiettivo il miglioramento continuo dell'IFP, basato su un **ciclo di assicurazione e di miglioramento di qualità**, che stabilisce l'interrelazione tra *la progettazione, lo sviluppo, la valutazione e il riesame dell'IFP* sulla base di criteri qualitativi comuni, descrittori indicativi e indicatori comuni.

L'obiettivo della Proposta di Raccomandazione² del Parlamento europeo e del Consiglio è quello di istituire un **Quadro di riferimento europeo di assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (European Quality Assurance Reference Framework-EQARF)**, come strumento che permetta agli Stati membri di promuovere e monitorare il **miglioramento costante dei sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale (IFP)** sulla base di criteri comuni. L'applicazione del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione di qualità da parte degli Stati membri è volontaria. Ne consegue che il ricorso al quadro europeo di assicurazione della qualità da parte dei suoi principali utenti (pubblici poteri ed organismi preposti all'assicurazione e al miglioramento della qualità) è volontario.

La principale funzione del Quadro Europeo di Assicurazione della Qualità che, nel rispetto del **principio di sussidiarietà**, non è destinato a sostituire i sistemi nazionali esistenti è quella di accrescere la **cooperazione europea nell'ambito dell'IFP** e fornire riferimenti transnazionali comuni destinati ad aiutare gli Stati membri e i soggetti interessati a documentare, sviluppare e migliorare l'efficacia della loro offerta di IFP e delle loro pratiche di gestione della qualità.

Nella Raccomandazione europea si invitano gli Stati membri:

- **a utilizzare e sviluppare su base volontaria il Quadro Europeo di Assicurazione della Qualità per l'IFP (European Quality Assurance Reference Framework-EQARF)** i criteri di qualità, i descrittori e gli indicatori di riferimento indicati negli allegati 1 e 2 della Raccomandazione, a promuovere l'applicazione a livello nazionale del Quadro europeo di Assicurazione della Qualità e implementare una cultura del miglioramento della qualità a tutti i livelli;
- **a definire entro 24 mesi un approccio nazionale** per l'attuazione del Quadro di riferimento europeo di Assicurazione della Qualità per l'IFP come base di riferimento per lo sviluppo di principi, criteri di qualità, indicatori, linee guida e strumenti comuni per il miglioramento della qualità a livello nazionale, regionale e locale, coinvolgendo le parti sociali e dei soggetti interessati;

¹ La questione qualità taglia trasversalmente le diverse tipologie di offerta formativa. Infatti, i sistemi ed i livelli di istruzione e formazione professionale sono diversi, ma i modelli di garanzia della qualità sono simili.

² La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla qualità nell'IFP, auspicata dal Comunicato di Helsinki (2006), è in fase di approvazione finale. Propone l'adozione di un modello di qualità, di descrittori ed indicatori per la sua attuazione. L'approvazione finale della raccomandazione è prevista per il mese di febbraio 2009, l'applicazione a partire dal 2010.

- a partecipare attivamente alle attività della **Rete Europea per la Qualità (European Quality Assurance Reference Framework Network)**³ al fine di promuovere lo sviluppo di principi, criteri di qualità, indicatori di riferimento e strumenti comuni per il miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale a livello nazionale, regionale e locale.
- a designare un **punto di riferimento nazionale per l'assicurazione della qualità dell'IFP**⁴ che riunisca gli Organismi competenti in questo settore e associ le parti sociali e tutti i soggetti interessati a livello nazionale e regionale, al fine di informare i soggetti interessati sulle attività della rete europea, per la Qualità, dare un sostegno attivo alla realizzazione del programma di lavoro della **Rete Europea per la Qualità** e adottare iniziative concrete per promuovere lo sviluppo del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità a livello nazionale.
- a procedere ogni quattro anni ad un **riesame del processo di implementazione della Raccomandazione**, nell'ambito del futuro quadro strategico di cooperazione europea, sulla base dei criteri di qualità definiti nel Quadro Europeo di Assicurazione della Qualità in collaborazione con la Commissione Europea e gli Stati membri.

Il Quadro europeo di assicurazione della qualità deve applicarsi sia a livello di sistema di IFP che di struttura formativa. Esso implica un **approccio sistemico della qualità**, che pone esplicitamente l'accento sul ruolo degli attori, e sul modo in cui questi interagiscono, deve comprendere forme di monitoraggio dei risultati dell'IFP e utilizzare sistemi di misurazione che permettano l'esame, il riesame e il miglioramento dell'IFP a livello dei sistemi e di singole strutture formative.

I sistemi di **monitoraggio**, che comprendono meccanismi di valutazione interna ed esterna, devono essere opportunamente definiti dagli Stati membri per individuare punti di forza dei sistemi, dei processi e delle procedure e i settori da migliorare. Il quadro di riferimento deve comprendere l'uso di strumenti di misura dell'efficacia.

La Raccomandazione europea definisce, altresì, un **set di indicatori**⁵ di qualità per l'IFP destinati a facilitare la valutazione, il monitoraggio e il miglioramento della qualità dei sistemi e/o dei fornitori di IFP che saranno sviluppati grazie alla cooperazione europea su base bilaterale e/o multilaterale.

1. Diffusione e applicazione dei sistemi di assicurazione della qualità per i fornitori di IFP;
2. Investimento nella formazione di insegnanti e formatori;
3. Tasso di partecipazione ai programmi di IFP;
4. Tasso di completamento dei programmi di IFP;

³ Nel 2005 si è costituita la Rete Europea per la Qualità nell'IFP (ENQA-VET), come strumento di cooperazione tra i Paesi dell'Unione Europea sui temi della qualità. E' attualmente formata da 23 Paesi e dalle Parti Sociali con il supporto del Cedefop e dell'ETF. Si propone di promuovere e sostenere l'assicurazione della qualità nell'IFP dei diversi Stati membri. La Rete presenta un Board esecutivo formato da Austria (Presidente), Italia e Regno Unito (V.Presidenti), Finlandia, Ungheria, Svezia. La Rete promuove ed organizza le seguenti attività: 2 Assemblee generali annuali, *Peer Learning*, Gruppi tematici di lavoro, studi transnazionali, conferenze tematiche.

⁴ Il *Reference Point*, punto di snodo della qualità nei contesti nazionali, è uno degli strumenti previsti nell'ambito della Rete promossa dalla Commissione Europea per l'assicurazione della qualità nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale (ENQA-VET). Il *Reference Point* italiano, che è stato costituito presso l'Isfol, si propone i seguenti obiettivi: informare sulle attività della Rete Europea per la qualità dell'IFP, sostenere lo sviluppo del programma della Rete europea, promuovere iniziative pratiche per rafforzare l'uso di metodologie di assicurazione e sviluppo di qualità, favorire la diffusione della consapevolezza dei benefici che derivano dall'utilizzo degli strumenti di assicurazione e sviluppo della qualità, coordinare l'organizzazione delle attività nazionali per la partecipazione alla Rete europea per la qualità, creare sinergie tra altre attività volte a promuovere la qualità. Il *Board* del *Reference Point* Nazionale, che prevede il coinvolgimento dei soggetti istituzionali al fine di assicurare la disseminazione dei risultati, comprende: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Ministero della Istruzione, Università e Ricerca, Regioni e Province Autonome, Parti sociali, Rappresentanti delle scuole e delle strutture formative.

⁵ Gli **indicatori** non sono sinonimo di valutazione; costituiscono uno strumento importantissimo della valutazione così come possono essere strumento di qualsiasi processo conoscitivo, analitico o decisionale. L'utilizzo degli indicatori viene ormai considerato in ambito internazionale il principale strumento per rilevare informazioni oggettive utili alla valutazione dei sistemi scolastici. Il vantaggio di ricorrere ad indicatori consiste nel fatto di avere strumenti che permettono un confronto nel tempo e nello spazio e negli specifici contesti (diversi sistemi di istruzione, differenti aree geografiche, diverse istituzioni scolastiche).

5. Tasso di occupazione a seguito dei programmi di IFP;
6. Utilizzo delle competenze acquisite sul luogo di lavoro;
7. Tasso di disoccupazione;
8. Partecipazione delle categorie svantaggiate (per età, per sesso e per area geografica);
9. Meccanismi per l'identificazione dei fabbisogni formativi del mercato del lavoro;
10. Sistemi utilizzati per migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale.

(a cura di Ismene Tramontano)